



ISTITUTO STATALE SUPERIORE SECONDO GRADO

**Via Vaiani n° 44 – 80010 Quarto (NA)
Tel. 081/8061100- Fax 081/8061100
Codice Fiscale:9601910063**

Prot. n. 5135 II.7 del 15.10.2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20-2021/22 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTA la Nota 1143 del 17.05.2018;
- VISTO il D.Lgs. 66 / 2017;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- TENUTO CONTO degli obiettivi di processo del RAV e dei risultati del monitoraggio del PDM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Premessa

Identità della scuola e finalità generali

L'indicazione delle finalità generali che la scuola intende perseguire – individuate attraverso l'analisi dei risultati del processo di autovalutazione e l'attenta considerazione delle richieste del territorio e dell'utenza, nonché in stretta coerenza con quanto dettato dall'art.1, comma 1 della Legge 107/2015 - non potranno prescindere dalla complessa identità della scuola, chiamata, per la particolare posizione nel territorio – unica scuola superiore nel Comune di Quarto -, a contemperare l'esigenza di sostenere le fasce di utenza più deboli e meno motivate con quella di rispondere in maniera adeguata alle richieste dei soggetti culturalmente più evoluti e motivati, che esprimono aspettative per un curriculum "forte" in termini di offerta culturale.

La realizzazione piena dell'inclusione, attraverso la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, dovrà essere assunta pertanto quale l'orizzonte progettuale e programmatico del PTOF.

Il Piano dell'Offerta formativa Triennale, nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, dovrà configurare un progetto formativo unitario, pur con le specificità degli indirizzi presenti, in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2016/19.

A. Indirizzi per le attività della scuola

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; al momento si terrà conto delle criticità emerse nel RAV aggiornato all'a.s. 2017-18 e del PDM aggiornato all'a.s. 2018/19, con l'impegno di aggiornare il Piano, a partire dal prossimo a.s., in relazione ai risultati del RAV e del PdM per il triennio 2019/20- 2021/22;
- nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI condotte nella scuola e dei risultati a distanza;
- nella formulazione del Piano si dovrà tenere conto delle proposte ed dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di seguito riportati:
 - opportunità di proseguire le azioni volte a sostenere le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'educazione alla pace e alla legalità, il rispetto delle differenze, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'attenzione per l'ambiente;
 - sollecitazione a proseguire nell'impegno per arginare la dispersione scolastica e il fenomeno degli abbandoni;
 - opportunità di proseguire nell'impegno per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e garantire loro il diritto allo studio;
 - invito a curare con particolare attenzione le relazioni scuola-famiglia.

- Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle seguenti priorità:

1) Apprendimento e Successo formativo

La scuola dovrà garantire il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione, realizzando un modello di scuola aperta, come laboratorio di ricerca e innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

In relazione a tale priorità strumenti privilegiati sono:

- una definizione del curriculum d'istituto, coerente con i profili di indirizzo e con la didattica e la valutazione per competenze;
- una progettazione didattica verticale e ampiamente inclusiva che superi definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
- l'adozione di un impianto metodologico che contribuisca allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- la realizzazione di una didattica laboratoriale, innovativa e orientativa;
- la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il curriculum, didatticamente e educativamente efficaci e rispondenti al Piano di miglioramento e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma;
- la realizzazione di attività di potenziamento finalizzate al contrasto degli abbandoni, alla valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, al rafforzamento delle competenze digitali e linguistiche degli studenti, alla valorizzazione delle eccellenze;
- l'attenta considerazione della possibilità di attivare insegnamenti opzionali, compatibili con le risorse umane e finanziarie, coerenti con gli indirizzi di studio, culturalmente e didatticamente efficaci.

La scuola deve inoltre impegnarsi a migliorare gli esiti scolastici riducendo il tasso di ripetenze, di giudizi sospesi e di abbandoni e accrescendo i livelli medi di profitto raggiunti dagli studenti; deve valutare la qualità degli esiti scolastici anche attraverso i risultati delle prove INVALSI implementandone la metodologia nella pratica didattica curricolare.

2) Accoglienza e inclusione

L'accoglienza e l'inclusione sono impegni ineludibili dell'intera comunità scolastica; una scuola inclusiva concorre a ridurre la dispersione e gli insuccessi attraverso la costruzione di relazioni significative e l'offerta di valide opportunità conoscitive, la realizzazione di un contesto accogliente e stimolante, capace di garantire l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti.

“Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali” (L'autonomia scolastica per il successo formativo. Documento di lavoro del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, p.5.)

L'impegno della scuola per migliorare l'inclusione degli studenti a rischio emarginazione o in condizione di disagio e fragilità deve essere orientato al modello pedagogico sopra accennato, per sostenere gli alunni disabili, con DSA, in situazione di disagio economico, socio-culturale o psicologico e gli studenti stranieri.

Nella medesima prospettiva dovrà essere assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

3) Contrasto alla dispersione scolastica

La particolare situazione dell'Istituto, unica scuola superiore nel Comune di appartenenza, la espone sensibilmente a un grave rischio di dispersione e abbandoni, in quanto una rilevante percentuale di utenza esprime una scelta poco consapevole e dettata da valutazioni meramente logistiche (vicinanza della scuola) solo per assolvere l'obbligo scolastico.

L'Istituto deve pertanto adottare forme di contenimento sempre più efficaci, orientate al rafforzamento della motivazione e del senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica. A tal fine non è sufficiente prestare attenzione ai livelli critici di assenza e procedere alle segnalazioni richieste dalla normativa, ma è necessario mettere in atto strategie molteplici e diversificate: innovazione didattica, percorsi *in itinere* di sostegno e recupero anche individualizzati, organizzazione di attività di recupero extracurricolari, realizzazione di attività progettuali mirate, ricorso a metodologie laboratoriali e partecipative.

4) Promozione dell'educazione alla legalità, di comportamenti di cittadinanza responsabile e di prevenzione dei comportamenti a rischio

La scuola deve promuovere - in ogni momento del percorso scolastico e attraverso attività mirate, percorsi di cittadinanza attiva, anche di volontariato, in collaborazione con le famiglie e il territorio - il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e delle regole della convivenza civile, la valorizzazione della diversità e della solidarietà e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza avendo di mira lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità dello studente nei propri processi di apprendimento e di orientamento.

5) Continuità, orientamento, scuola lavoro

Particolare attenzione deve essere dedicata alla progettazione e all'organizzazione delle attività inerenti a tale priorità, potenziando le strategie di continuità con i diversi ordini di scuola e l'Università, progettando un insieme sistemico di azioni efficaci per il riorientamento interno ed esterno degli studenti, realizzando attività strutturate di orientamento degli studenti alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro; a tal fine sarà utile organizzare percorsi e interventi informativi e formativi che sviluppino negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto con le richieste esterne e arricchire il curriculum di scuola con le competenze dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità.

In questa prospettiva è opportuno interpretare l'alternanza scuola lavoro come occasione privilegiata per promuovere il rapporto dei giovani con il lavoro e il mondo professionale e l'elaborazione da parte dello studente di un personale progetto di vita orientato alle opportunità del mercato del lavoro.

6) Promozione e potenziamento dell'innovazione

L'istituto deve proseguire nel percorso di innovazione tecnologica e infrastrutturale già da anni intrapreso, sostenendolo sotto il profilo organizzativo e gestionale e rafforzandolo con la formazione continua del personale scolastico.

E' inoltre necessario:

- favorire l'introduzione di modelli didattici costruiti su ambienti digitali per sostenere lo sviluppo del pensiero computazionale e della logica operativa,
- realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze digitali e linguistiche;
- promuovere l'acquisizione di certificazioni, anche attraverso progetti CLIL;
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.

Il potenziamento delle competenze digitali deve comunque essere costantemente accompagnato da interventi formativi sulla sicurezza informatica, sull'uso consapevole e informato degli strumenti digitali e della navigazione in Internet, e finalizzati attraverso le tecnologie digitali, al potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza e per la vita.

7) Valorizzazione delle eccellenze

Impegno inderogabile della scuola è la valorizzazione delle eccellenze, che può essere sostenuta:

- da un adeguato riconoscimento dei meriti nelle valutazioni;
- dalla progettazione di percorsi formativi personalizzati nelle lezioni curricolari;
- dalla realizzazione di attività formative di alto spessore culturale;
- dalla partecipazione a competizioni e concorsi locali e nazionali;
- dal sostegno della creatività studentesca;
- dal potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;
- dall'elevazione delle certificazioni nei settori informatici e linguistici;
- dalla progettazione di percorsi di ASL altamente qualificanti.

8) Cura del benessere, sport a scuola e cultura della sicurezza

La cura del benessere a scuola è una delle condizioni fondamentali per garantire il successo scolastico. Pertanto la scuola deve realizzare un contesto di apprendimento che possa essere vissuto da tutti come appagante e coinvolgente e favorire un clima di classe positivo.

E' inoltre compito della scuola promuovere l'educazione alla salute, l'adozione di stili di vita sani e la cultura della sicurezza, contribuendo a far acquisire agli studenti le conoscenze e le abilità necessarie ad evitare e prevenire comportamenti a rischio.

Veicolo efficace dei valori della salute, della cura di sé e del rispetto delle regole è l'attività sportiva intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze. Pertanto la scuola, attraverso il Centro Sportivo scolastico, deve favorire l'avviamento alla pratica motoria dei giovani e la progettazione di attività ludico-sportive che possano consolidare i legami degli studenti con la scuola.

La scuola dovrà inoltre proseguire a incardinare nella propria organizzazione il valore della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, attraverso la formazione e l'informazione rivolte a tutte le componenti della comunità scolastica e l'organizzazione di un SPP valido ed efficace.

B. Indirizzi per le scelte generali di gestione ed amministrazione

- L'elaborazione e l'attuazione del Piano dovrà avvalersi dell'impegno del Collegio dei docenti per favorire la cooperazione, il confronto, la trasparenza e la rendicontabilità;
- l'impegno per l'elaborazione e l'attuazione del Piano deve essere guidato dalla consapevolezza del ruolo e dei compiti dei Consigli Classe e, in modo particolare, delle Funzioni Strumentali, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti e dei dipartimenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione e ad incrementare le forme di documentazione, pubblicizzazione, scambio e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- strumenti fondamentali per la migliore realizzazione del processo educativo/formativo devono essere inoltre individuati nella collaborazione e nelle sinergie tra personale docente e personale ATA;
- il Piano dovrà fare riferimento in particolare alle seguenti priorità:

1) Formazione del personale e valorizzazione delle professionalità

Il PTOF dovrà integrare il piano di formazione per il personale scolastico, con particolare riferimento alla formazione dei docenti - definita, nelle Legge 107/2015, "*obbligatoria, permanente e strutturale*".

La progettazione del piano di formazione dovrà ricordare le priorità del Piano Nazionale per la Formazione con gli obiettivi di processo del RAV, i risultati della ricognizione delle esigenze formative del personale e le attività formative già realizzate.

Le attività formative potranno avere differenti modalità organizzative: in presenza, blended, accompagnate da esperti, laboratoriali, di ricerca e sviluppo, in comunità di pratica professionale o di autoformazione.

La formazione dovrà fare riferimento alle seguenti specifiche opportunità: l'offerta formativa nazionale, l'offerta formativa d'istituto, l'offerta formativa dell'ambito scolastico di appartenenza e le scelte formative che ogni docente liberamente potrà effettuare.

Per il personale ATA si suggerisce di privilegiare le seguenti aree tematiche:

- uso di nuove tecnologie, dematerializzazione, semplificazione amministrativa, nuove procedure per acquisto beni e servizi;
- primo soccorso, prevenzione incendi, sicurezza all'interno degli edifici scolastici;
- assistenza ai disabili;
- formazione attinente ai profili professionali.

In riferimento alla valorizzazione delle professionalità e delle competenze del personale si precisa che gli incarichi devono essere assegnati al personale interno - sulla base dei criteri individuati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto - nel rispetto delle disponibilità espresse, dei principi dell'equa distribuzione e delle pari opportunità e della valutazione delle competenze, incluse quelle acquisite in corsi e attività formative.

2) Uso efficace dell'organico dell'autonomia

Sulla scorta delle indicazioni ministeriali, l'organico dell'autonomia dovrà essere gestito in un'ottica integrata, che miri a valorizzare le competenze professionali di tutti i docenti, a contribuire alla promozione e all'ampliamento progettuale, a supportare l'organizzazione scolastica, facendo fronte, pertanto, sia alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, sia alle esigenze didattiche e organizzative della scuola.

3) Comunicazione e rapporti con le famiglie e il territorio

I rapporti con i genitori, con il tessuto associativo, con gli enti locali, con le imprese devono costituire i punti di forza di una rete territoriale orientata ad un'alleanza educativa. In tal senso la scuola deve creare una collaborazione con genitori e studenti fondata sul dialogo educativo e il rispetto reciproco, la condivisione delle finalità educative e delle scelte strategiche. L'attivazione delle funzioni di comunicazione con le famiglie del registro elettronico, oltre che garantire una più ampia trasparenza, potrà rivelarsi, attraverso l'ampliamento delle possibilità di comunicazione, uno strumento efficace ai fini delle relazioni con le famiglie, così come il loro coinvolgimento in eventi e attività organizzate dalla scuola.

Con il complesso sistema territoriale la scuola deve proseguire nel percorso già da tempo intrapreso di costruzione di un coordinamento sistematico con le altre scuole e di collaborazioni proficue con referenti istituzionali, sociali e culturali.

4) Organizzazione e coordinamento

La scuola si è negli anni dotata di un modello organizzativo di coordinamento didattico e organizzativo sufficientemente flessibile, che fa leva su una responsabilità distribuita e una controllata autonomia di gestione. Nel funzionigramma dell'Istituto, che potrà essere opportunamente integrato, figurano, a supporto del Dirigente scolastico e del modello organizzativo, figure di staff, funzioni strumentali, commissioni e gruppi di lavoro, referenti di specifiche attività; a supporto della didattica e della sua organizzazione, dipartimenti di area, dipartimenti disciplinari, figure di coordinamento e responsabili di specifici settori.

5) Efficienza, trasparenza, qualità dei servizi

L'attività amministrativa deve rispettare i principi della trasparenza, del buon andamento, dell'imparzialità, dell'efficienza e dell'efficacia.

Per garantire il miglioramento continuo e la qualità dei servizi è necessario

- migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della scuola, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;
- rafforzare le strutture didattiche e la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.

6) Valutazione e rendicontazione sociale

La valutazione è un'attività centrale nella vita della scuola, chiamata a valutare non solo i propri alunni, ma anche la qualità dell'azione educativo-formativa prodotta dai docenti, gli esiti scolastici e l'intero servizio erogato, al fine di individuare le criticità, le priorità strategiche e gli obiettivi di processo ad esse orientate.

L'Istituto, pertanto, dovrà impegnarsi per

- completare e implementare gli strumenti di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave europee, delle competenze acquisite nei percorsi di ASL, in linea con la valutazione per competenze;
- sviluppare un modello di valutazione premiale del merito del docente condiviso dalla comunità scolastica e orientato a riconoscere in misura più marcata l'apporto aggiuntivo di quei docenti che in prima persona si fanno carico di maggiori responsabilità, oneri e impegni strategici al fine di assicurare il buon funzionamento della scuola e incrementarne il miglioramento;
- diffondere la cultura dell'autovalutazione di istituto tra il personale, attraverso l'adozione sistematica di forme e strumenti di monitoraggio e di valutazione di tutte le attività.

Al termine di ogni anno scolastico la scuola dovrà infatti essere in grado di rendicontare i risultati della propria azione con particolare attenzione agli esiti scolastici e agli esiti delle prove INVALSI, nonché alle competenze civiche e sociali. Sarà dunque necessario costruire un modello di rendicontazione condiviso, efficace e trasparente.

C. Risorse

Fabbisogno di risorse materiali

- per quanto attiene le attrezzature occorrerà tenere presente che è necessario:
 - implementare le strumentazioni del laboratorio scientifico;
 - rinnovare parzialmente i laboratori informatici della sede succursale;
 - incrementare la dotazione le strumentazioni didattiche per gli alunni disabili.
- per quanto riguarda le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che sono necessari i seguenti interventi:
 - riparazione del tetto dell'edificio della sede centrale;
 - riparazione del campetto esterno della sede centrale, attualmente inagibile;
 - realizzazione di copertura del campo sportivo esterno della sede succursale;
 - redistribuzione degli spazi e realizzazione di aule e ambienti per aule speciali in entrambi i plessi.

Fabbisogno di personale

- Attualmente l'organico di potenziamento costa di 14 unità, così distribuite:

Classe di concorso	numero
A011	2
A017	1
A048	1
A045	1

A046	1
A047	1
A050	1
A041	1
A024	1
Sostegno	4

- L'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario attualmente è così definito:
 - Personale amministrativo : 8
 - Personale tecnico: 5
 - Collaboratori scolastici: 14

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro per il PDM e dalle altre funzioni strumentali, entro il 31 ottobre prossimo.

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Daniela Sciarelli